



**Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini.
Quinta Edizione.**

SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO

SCHEDA D'ISCRIZIONE

<i>Titolo del progetto</i>	Family Life
<i>Ente proponente</i>	Associazione "Sotto una buona stella"
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Via Tiburtina, 219 – 00010 Villa Adriana – Tivoli (Roma)

RELAZIONE DI PROGETTO

(max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi)

N.B. Realizzare la relazione descrittiva del progetto
nelle pagine seguenti attenendosi all'indice proposto.

La relazione dovrà essere redatta in Corpo 12, Carattere Times New Roman, e la lunghezza non dovrà superare le 10 cartelle/pagine, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi.

TITOLO: Family Life**TEMPI** *Data di avvio:* giugno 2006*Data (prevista) di conclusione:* maggio 2007**INTRODUZIONE***Destinatari:* **Family Life** è un servizio in parte gratuito ed in parte a pagamento, rivolto:

- A tutti coloro che intendono riflettere sul ruolo genitoriale avvalendosi di un aiuto esterno
- A tutti coloro, singoli o coppie, che sentono di attraversare un momento di crisi, di disagio o di difficoltà nella vita quotidiana o nei momenti di cambiamento.
-

Contesto: **Family Life** si pone come momento preventivo del disagio o della patologia nella relazione genitori-figli, nella relazione tra partners e anche nei momenti “normali” di crisi che ognuno si può trovare ad affrontare.

Accoglie e sostiene il bisogno dei genitori e si connota come “uno spazio per le famiglie per la vita di tutti i giorni”.

Family Life si articola in:

- **Gruppi di aiuto per le neomamme.** Dal giugno 2006 per gruppi di almeno quattro persone (a pagamento)
- **Gruppi di aiuto per singoli.** Dal settembre 2006 per gruppi di almeno quattro persone (a pagamento)
- **Gruppi di approfondimento sull'affidamento familiare e sull'adozione.** Dal giugno 2006 per gruppi di almeno quattro persone (a pagamento)
- **Gruppi di aiuto per le famiglie adottive ed affidatarie.** Dal giugno 2006 per gruppi di almeno quattro persone (a pagamento)
- **Mediazione Familiare**
- **Progetto genitori “Figli: che preoccupazione. Itinerario educativo CON i genitori”.** Dal 1 giugno al 15 ottobre 2006 (a pagamento)
- **S.O.S. Compiti. Quando stare sui libri non basta!!!** Dal giugno 2006 (a pagamento)
- **Psicologia e tè: Prima fase: Gli interrogativi del venerdì: dal 23 febbraio al 25 maggio 2007 (gratuiti)**

Breve descrizione del servizio se esistente

L'Associazione “Sotto una buona stella” si è costituita nel settembre 2005 ed ha iniziato le attività nel mese di marzo 2006.

Essa nasce dall'esperienza professionale di un gruppo di psicologi, educatori ed operatori sociali che, attraverso una profonda conoscenza del territorio, hanno rilevato bisogni che le strutture pubbliche, per la loro definizione e per le caratteristiche normative, non possono soddisfare. Per questo motivo l'Associazione non si pone come alternativa ai servizi esistenti,

ma, come supporto tecnico specialistico che vuole affiancare e completare, attraverso competenze specifiche, quelle aree di intervento lasciate scoperte dal Servizio Pubblico

Motivazioni e analisi preliminare

L'analisi dei Servizi del territorio ha portato alla consapevolezza che i Servizi pubblici, oberati di lavoro e con croniche carenze di personale e mezzi, lavorano sull'emergenza, sul problema emerso e sul disagio conclamato. Il momento preventivo è trattato solo in modo settoriale e limitato. In questa situazione i problemi normali e quotidiani passano in secondo piano, mentre sono proprio questi, se non trattati in modo adeguato, a creare vero e proprio disagio, sia nei singoli che nella relazione.

Obiettivi:

1. offrire alle famiglie un luogo dove rivolgersi senza sentirsi necessariamente patologiche ed in cui trovare aiuto e sostegno sia da parte degli operatori che da parte di altre famiglie. Nei casi in emerga la necessità di un trattamento specifico (sostegno psicologico, aiuto sociale, psicoterapia, mediazione familiare) le persone possono usufruire dei servizi offerti dall'Associazione stessa.
2. fornire servizi di prevenzione primaria e secondaria di facile accesso e con prezzi contenuti.

COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Metodologia e procedure

Metodologia:

- gruppi di auto-aiuto e gruppi di approfondimento tematico
- percorso formativo di crescita genitoriale
- incontri tematici di riflessione
- intervento specifico di tipo professionale tendente a sollevare il genitore dal ruolo di "docente pomeridiano"

Procedure: libero accesso delle persone interessate a cui viene, comunque, chiesta l'iscrizione all'Associazione.

Soggetti coinvolti

Il presente progetto è attuato dalle seguenti figure professionali:

- Psicologi
- Mediatore Familiare
- Assistente Sociale
- Educatore

Materiali predisposti

Brochure, volantini, pubblicizzazione sulla stampa locale, pubblicizzazione degli interventi gratuiti sul portale URP dell'Azienda USL RMG nella parte dedicata alle Associazioni. Per quanto riguarda gli incontri nelle scuole (di cui si parla successivamente nelle *Fasi di*

realizzazione), verranno predisposti inviti per tutti i genitori con una breve spiegazione dell'intervento e richiesta di adesione. Per il Progetto Genitori è stato utilizzato un questionario di valutazione (vd. Paola Milani "Progetto genitori" Ed. Erickson), per tutte le attività è stato previsto un questionario finale di gradimento.

Fasi di realizzazione

Gruppi di aiuto per le neomamme. Inizio giugno 2006.

La nascita di un figlio pur essendo, fondamentalmente, un momento di gioia sia per la donna che per la coppia, rappresenta anche un momento di "crisi" della vita familiare in cui, psicologicamente, la donna si trova a fare i conti con il proprio ruolo. Inevitabile è la reazione denominata baby blues che necessita di un supporto emotivo per prevenire la vera e propria depressione post partum.

Sono stati realizzati sei incontri (tre a giugno e tre a settembre 2006) con la partecipazione di quattro persone.

Gruppi di aiuto per singoli. Inizio settembre 2006.

La condizione di single, in genere conseguente ad una separazione, determina un radicale cambiamento nella vita emotiva, sociale e quotidiana a cui, spesso, non si è preparati. Gli aspetti emotivi condizionano fortemente quelli sociali e quotidiani e producono quelle che tecnicamente si chiamano "la profezia che si autodetermina".

Il nostro intento non è quello di produrre cambiamenti sociali o nell'organizzazione della vita quotidiana, ma andare a rinforzare gli strumenti emotivi interiori che determineranno anche gli altri mutamenti.

Il gruppo ha cinque iscritti, gli incontri hanno cadenza mensile.

Gruppi di approfondimento sull'affidamento familiare.

In base alla Legge 149/01 sulla chiusura degli Istituti, si è pensato di portare un contributo alla sensibilizzazione sull'affidamento familiare. Inizialmente non ci sono state adesioni ma, ritenendo il tema importante, l'Associazione ha iniziato una collaborazione volontaria con il Polo Affidi istituzionale. Dopo aver collaborato alla fase di sensibilizzazione che ha visto l'Associazione impegnata nella "Settimana dell'Infanzia" dal 20 al 26 novembre, il 9 febbraio il Polo Affidi ha tenuto un incontro presso i locali dell'Associazione stessa, con le coppie e/o single che hanno dato la propria adesione.

Gruppi di aiuto per le famiglie adottive ed affidatarie.

Dal giugno 2006 è stato designato un operatore ma, in assenza di adesioni, di fatto, il gruppo non è ancora partito.

Mediazione Familiare

E' iniziata la fase di pubblicizzazione nei confronti degli Avvocati e del Tribunale Civile di zona.

Progetto genitori "Figli: che preoccupazione"

Quanto è difficile essere genitori? Come si fa a riconoscere i metodi giusti? Farò bene o farò male? Concedere o limitare? Amico o autorità?

Potremmo andare avanti all'infinito sulle domande che i genitori si fanno in rapporto ai propri figli. Se è vero che non esiste una scuola per genitori è pur vero che si può cercare un appoggio per capire meglio il nostro compito educativo ed essere genitori efficaci.

L'impegno dell'Associazione è quello di offrire delle informazioni utili e scientificamente corrette, ma soprattutto uno spazio di contatto con se stessi, di accoglienza delle loro esperienze e dei loro vissuti, di condivisione, di rielaborazione, di confronto delle loro pratiche educative con altri genitori, in modo che la loro esperienza, la loro creatività di persona prima e genitori poi, possano essere in primo piano.

L'obiettivo è quello di prendere consapevolezza delle proprie risorse e non di offrire soluzioni preconfezionate da parte di esperti dell'educazione e della psicologia.

Non una "scuola" per genitori, quindi, ma un percorso CON i genitori che mira a:

- Rafforzare autonomia e competenza dei genitori
- Riconoscere e utilizzare le risorse che hanno già, e produrne di nuove per sé e per gli altri
- Riconoscere e modificare le condizioni che creano il disagio proprio ed altrui
- Rendere capaci le famiglie di gestire autonomamente i problemi.

Il percorso è stato sviluppato in due fasi per un numero complessivo di dodici incontri tematici, esperienziali e di riflessione, così articolati:

- I Fase: sensibilizzazione
Dal 1 giugno al 6 luglio, tutti i giovedì dalle 20.30 alle 22.30
- II Fase: approfondimento
Dal 7 settembre al 12 ottobre, tutti i giovedì dalle ore 20.30 alle ore 22.30.

A questo progetto hanno partecipato tre coppie di genitori e due genitori singoli per un totale di otto persone.

S.O.S. Compiti. Quando stare sui libri non basta!!!

Nella organizzazione caotica della giornata quotidiana, spesso il genitore ha poco tempo da dedicare totalmente ai figli; se questo tempo vede la priorità dell'esecuzione dei compiti, al genitore rimane attaccato il ruolo di "docente" ma mai quello di compagno di giochi.

L'Associazione offre la possibilità di sollevare il genitore da questo ruolo sostituendosi ad esso per il momento dei compiti. Fino ad oggi hanno usufruito del servizio otto bambini.

Psicologia e tè

I fase: “Gli interrogativi del venerdì”

Prima serie di incontri gratuiti svolti in parte nella sede dell’Associazione ed in parte nelle scuole medie del territorio a più alto rischio di disagio.

Le fasi successive saranno organizzate sulla base delle richieste che emergeranno negli incontri già programmati.

Calendario degli incontri:

- 23 febbraio 2007: “*C’è posto per me?*” – L’accoglienza di un minore in difficoltà temporanea
- 9 marzo: “*Sai cosa voglio dire?*” – La comunicazione non verbale e i segnali corporei
- 23 marzo: “*Il corpo racconta?*” – I linguaggi del corpo dal bambino all’adulto
- 13 aprile: “*Chi sa capirmi?*” - I segnali del disagio in adolescenza. L’incontro si terrà presso l’Istituto Comprensivo “Tivoli Terme”
- 27 aprile: “*Quanto è difficile essere genitori?*” – Ruolo e funzioni degli adulti nel pianeta ragazzi. L’incontro si terrà presso l’Istituto Comprensivo “V.Pacifici” di Villa Adriana
- 11 maggio: “*Possiamo fare meno male ai bambini?*” – Evitare i conflitti nella separazione: la mediazione familiare.
- 25 maggio: “*Se ho un problema, chi mi aiuta?*”- Possibilità e risorse nei momenti di difficoltà della famiglia.

Finalità: creazione di un gruppo di auto-aiuto per condividere le difficoltà della vita quotidiana e trovare nel gruppo stesso le risorse della solidarietà sociale, sviluppare l’empowerment delle singole persone all’interno del gruppo. Gli operatori si pongono come facilitatori della comunicazione.

Aspetti innovativi da segnalare

Questo progetto parte dal riconoscimento che la famiglia nel suo ciclo di vita incontra delle difficoltà “normali” degne, però, di attenzione e di riflessione.

Da questo la creazione di uno spazio di confronto in cui trovare le risorse, gli aiuti ed il sostegno di cui si necessita per far sì che le difficoltà non diventino “problemi”.

Attivare nel confronto il processo di normalizzazione ed empowerment in un momento storico in cui i ritmi di vita di ognuno rendono difficile il creare ed il mantenere rapporti sociali amicali e solidali.

A questo si aggiunge che la rete solidale è gestita e facilitata dagli operatori dell’Associazione.

RISULTATI E VALUTAZIONE

Risultati attesi

Raggiungere il numero di cinquanta tesserati (quindi fruitori del servizio) entro maggio 2007

Criteria di valutazione

Per valutare l'efficacia dell'intervento saranno presi in considerazione i seguenti dati:

1. il numero delle tessere
2. il numero delle persone che, dopo il tesseramento che coincide con la partecipazione alla prima attività scelta, parteciperanno ad altre iniziative del progetto Family Life.

Strumenti e metodologie di valutazione

Al termine di ogni attività vengono proposti dei questionari di gradimento.

RISORSE

Costo complessivo del progetto fonti di finanziamento

Le attività sono svolte dai professionisti Soci Fondatori dell'Associazione che prestano opera di volontariato ed a cui vengono corrisposti dei rimborsi spesa utilizzando le entrate delle attività previste a pagamento.

Il ricavo dell'iscrizione ai gruppi e delle tessere, è rimasto interamente nelle casse dell'Associazione al fine di acquistare beni di consumo e materiali necessari.

Risorse umane impegnate:

- numero

Le attività vengono svolte dai dodici Soci fondatori dell'Associazione

- professione

- 1 psicologo psicoterapeuta
- 8 psicologi abilitati
- 1 laureato in psicologia con funzioni di educatore
- 1 psicologa con laurea di primo livello
- 1 assistente sociale-mediatore familiare

Risorse tecnologiche:

- *attivate:* casella e-mail, inserimento nel portale ASL RMG della brochure delle attività

- *da attivare:* sito internet in fase di allestimento contenente un forum di discussione e approfondimento sugli argomenti proposti.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Positività e criticità

Positività:

- Semplicità organizzativa
- Corrispondenza tra bisogni e risposte
- Valorizzazione del lavoro di gruppo e di rete nella comunicazione interna

Criticità: l'assenza di finanziamenti o sponsorizzazioni non permette la totale gratuità del servizio.

Comunicazione interna ed esterna

- **Comunicazione interna:** la struttura stessa dell'Associazione e l'esiguo numero di Soci fondatori, permette una comunicazione diretta ed efficace.
- **Comunicazione esterna:** con il sito internet sarà più facile raggiungere un numero maggiore di persone; al momento sono stati utilizzati tutti i canali sia formali (scuole, enti locali, professionisti del territorio) che informali (pubblicizzazione diretta).

Successive implementazioni

A fine progetto (maggio 2007) si utilizzeranno i risultati ottenuti e la risposta emersa per individuare successivi obiettivi e metodologie di intervento mantenendo come filo conduttore sempre la famiglia e le relazioni al suo interno.